PARROCCHIE DI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

25 Ottobre 2026 XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - ANNO A

AMARERAI IL SIGNORE DIO TUO

1a lettura Nel libro dell'Esodo, Mosè a nome di Dio, emana delle regole in difesa dei più piccoli e poveri: i forestieri, le vedove, gli orfani, chi aveva necessità di un prestito, chi aveva solo un mantello per coprirsi, perché il mantello a volte era come la casa per chi non ce l'aveva, lo proteggeva dal caldo o dal freddo.
E' un passo per insegnare al popolo eletto l'amore universale verso ogni persona, soprattutto i più deboli, amare come ama Dio.
Vangelo Gesù ci ripete: **"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente",** mettere Dio al primo posto nel nostro cuore per amare veramente noi stessi, in famiglia e ogni persona che incontriamo, avendo per lui la cura che abbiamo per noi stessi.
"Amerai il tuo prossimo come te stesso" contribuiremo così a diffondere la vita e l'amore che Gesù ha portato sulla terra. Amare e imparare ad amare è il tutto della vita, l'unica Professione per cui vale la pena di esercitarsi e farla bene; perché solo l'amore libera da ogni male e ferita.
E quando amiamo, non facciamo del bene solo agli altri, ma lo facciamo soprattutto a noi stessi. *(dal quaderno di vita cristiana)*

SANTE MESSE ALTIVOLE

Sabato 24	**SANT'ANTONIO MARIA CLARET** **18:00 Altivole don Luciano** **Preghiamo per i defunti: De Faveri Franco (8 giorni) – Baccin Annamaria - Dametto Elide e Battagello Angelo – Florian Benito Pietro e Ceccato Elsa. Preghiamo** *18:00 Caselle don Roberto* *19:00 San Vito padre Bruno*
DOMENICA 25	**XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO** **8:00 Altivole don Luciano** **Preghiamo per i defunti: Famiglia Titotto e Minato. Preghiamo** *9:15 Caselle don Luciano* *9:30 San Vito padre Bruno* **10:45 Altivole don Roberto** **Preghiamo per i defunti: Basso Lino e Maria – Zilio Luigi ed Evelina - Ganeo Rosetta e Celestina – Tenani Pietro – Favrin Domenico e Annamaria – Baggio Mario e Maria – Rossanese Luigi – defunti Famiglia Bolzon e Ganeo – Vivi e defunti Volontari della Sagra – Vivi e defunti della Classe 1951. Preghiamo** *10:45 Caselle don Luciano* *18:00 San Vito don Luciano Barichello*
Lunedì 26	*18:00 San Vito*
Martedì 27	*8:00 Caselle* *8:00 San Vito*
Mercoledì 28	**SANTI SIMONE e GIUDA APOSTOLI** **8:00 Altivole def. Baccin Annamaria** *18:00 San Vito*
Giovedì 29	*8:00 Caselle* *8:00 San Vito*
Venerdì 30	**8:00 Altivole Sec. Intenz. Offer.** *18:00 San Vito*
Sabato 31	**17:30 Altivole don Roberto** **Preghiamo per i defunti: Baldisser Elio – defunti Famiglia Scardellato. Preghiamo** *18:30 Caselle don Luciano* *18:30 San Vito padre Bruno*
DOMENICA 1	**SOLLENITA' TUTTI i SANTI** **8:00 Altivole don Luciano** **Preghiamo per i defunti: Florian Mario e Bandiera Elda – Simeoni Luigi Mario e Cremasco Angela Gina – Brusegan Angelo e Vettorato Adelina – Pasqualotto Emilio e Ida – Cremasco Emanuel e defunti Famiglia Martinazzo e Cremasco – Dametto Vittorio e Paolo – defunti Famiglia Boin Giovanni e Pellizzon Rita. Preghiamo** *9:15 Caselle don Luciano* *9:30 San Vito don Luciano Barichello* **10:45 Altivole don Luciano** **Preghiamo per i defunti: Piovesan Adriana – Visentin Mario e Lucia – Parolin Gino, Natalina e Giorgio – Marcon Michele, Elena e Teresa – Dametto Alfredo e familiari Vivi e defunti – Gazzola Luigino – Gazzola Francesco e Imelda – Favrin Domenico e Anna Maria – Peretto Sergio, Vittorio e Maria. Preghiamo** *10:45 Caselle don Roberto* *18:00 San Vito Padre Bruno*
	IN CIMITERO (Preghiera e Commemorazione dei defunti) **15:00 Altivole don Luciano** *15:00 Caselle don Roberto* *15:00 San Vito Padre Bruno*

Altivole 0423 566050 – Don Luciano cell. 347-6360505 - San Vito 0423 564652 – P. Pellizzer 3405564328 e-mail: parrocchia.altivole@gmail.com – www.parrocchiealtivole.it

AVVISI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

Oggi	**XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**
Mercoledì 28	**Ore 20:30 in Sala don Martino incontro con i MINISTRI STRAORDINARI dell'EUCARESTIA delle tre parrocchie.**
Giovedì 29	**dalle ore 15:00 alle ore 21:00 in Chiesa ad Altivole ADORAZIONE EUCARISTICA.**
DOMENICA 1	**SOLLENITA' TUTTI I SANTI** **Alle ore 15:00 nei cimiteri delle nostre parrocchie celebrazione di commemorazione dei fedeli defunti e benedizione delle tombe.**
Altro	**PER LE CONFESSIONI in preparazione alla festa di Tutti i Santi** **Sabato a Caselle ore 9.00 - 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 don Luciano** **Sabato ad Altivole ore 15.30 - 17.30 don Roberto Cavalli** **Sabato a San Vito ore 9.00 - 11.00 e dalle ore 15.00-17.00 P. Bruno Favero**
	Lunedì 2 novembre COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI alle ore 15:00 nei cimiteri delle tre parrocchie Santa Messa per tutti i defunti della parrocchia.
	FESTA DEL 4 NOVEMBRE A CASELLE, è in programma per DOMENICA 8 NOVEMBRE con un'unica Santa Messa alle ore 10:00 con la presenza dell'Amministrazione Comunale, i ragazzi del plesso scolastico, gli Alpini e le Forze dell'Ordine, seguirà la benedizione del monumento dei caduti.
	E' in programma per MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale delle tre parrocchie.
	E' in programma per DOMENICA 22 NOVEMBRE la FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO, con la Santa Messa e il pranzo comunitario in centro ricreativo a Caselle. Dare la propria adesione entro Domenica 8 Novembre in Canonica Altivole.
	Nelle Chiese delle tre parrocchie è disponibile il QUADERNO di VITA CRISTIANA di Novembre 2026.

AVVISI ALTIVOLE

Venerdì 23	**Ore 20:45, in Casa Dametto viene presentato il bilancio della Sagra di Agosto 2026.** **La parrocchia ringrazia il DIRETTIVO del Comitato della Sagra per l'offerta di €. 2.000,00 per la SCUOLA MATERNA e €. 2.000,00 per il NOI ORATORIO.**
Altro	**CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 17:30**

AVVISI CASELLE

Lunedì 26	**Dal Lunedì al Venerdì nel mese di Ottobre in Chiesa alle ore 15.00 preghiera del SANTO ROSARIO.**
Altro	**CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 18:30.**

LAVORI IN CHIESA A CASELLE

La commissione affari economici ha deciso di SOSTITUIRE I DODICI FINESTRONI E I DUE ROSONI DELLA CHIESA. I lavori verranno eseguiti prima nel mese di Novembre/Dicembre 2026.
La spesa complessiva è di €. 93.500,00. In chiesa è visibile un pannello con il tipo di lavoro che verrà eseguito dalla ditta Arte Poli di Verona. Confidiamo nel sostegno economico delle ditte e famiglie della parrocchia.

AVVISI SAN VITO

Oggi	**Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre il GRUPPO MAMME VOLONTARIE organizza una bancarella di fiori per sostenere la parrocchia.**
Lunedì 26	**ore 20.30 in Scuola Materna ASSEMBLEA dei GENITORI.**
Altro	**CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 18:30**

TESTIMONIANZA. L'IMPORTANZA DEL ROSARIO. - Il linguaggio di un'anima che si eleva.

<<Ave Maria gratia plena, Dominus tecum...». Nei pochi ricordi che mi accompagnano da sempre, ricordo mia mamma così: in piedi, mentre prega con le mani giunte, in camera da letto, davanti al comò più alto sul quale troneggiava l'immagine della Madonna del Rosario di Pompei. Una cantilena dolce, struggente, una nenia appena sussurrata. La rivedo poi mentre viene a rimboccarci le coperte e ad accertarsi se i figlioli hanno detto le preghiere: «E voi, ragazzi? Avete recitato la preghiera alla Madonna?». Se ne andò all'improvviso, la mamma, in un afoso pomeriggio di giugno. Non ebbe il tempo nemmeno di dirci addio. Rimanemmo soli, giovanissimi, poco più che bambini. Gli anni che seguirono mi videro alla ricerca sincera del senso della vita. Iniziai a frequentare una piccola comunità di fratelli evangelici. A loro, a questi angeli che trovai sul mio cammino, devo tanto. Col tempo la mia riflessione teologica si andava intensificando. Con la Bibbia avevo acquisito grande confidenza, una confidenza, però, da autodidatta. Sentivo il bisogno di approfondire. Tra le poche cose che non mi erano chiare, c'era il timore di questi cari amici e fratelli che la preghiera rivolta a Maria potesse, in qualche modo, offuscare la figura di Gesù. Ogni volta che se ne discuteva a me ritornava in mente la mia mamma con la corona in mano e il volto luminoso. La rivedevo, stanca, dopo una giornata di dedizione al marito e ai cinque figli maschi, riposare, finalmente, ai suoi piedi. Risentivo la sua voce salmeggiare le parole tanto antiche e tanto semplici. Senza timori, senza imbarazzi, senza il minimo dubbio che la sua preghiera fosse gradita a Dio ed esaudita. Ho sempre avuto un grande rispetto per i fratelli cristiani non cattolici, ho sempre compreso la "gelosia" che nutrono per la divinità del Figlio di Dio, la responsabilità che avvertono nel rimanere fedeli alla Parola. Ma dentro di me sentivo, così, per intuito, che aveva ragione la mia mamma. Un giorno sul mio cammino apparve un frate. Scalzo, la tonsura che gli incorniciava il capo, l'abito cencioso e tutto rappezzato, il dito pollice in alto, in orizzontale, a chiedere la carità di un passaggio in macchina. Dall'aspetto strano e trasandato pensai che fosse un seguace di qualche setta orientale. Una cosa, però, attrasse la mia attenzione. Dal suo fianco pendeva un oggetto che mi ricordava tanto quello usato dalla mamma quando pregava. Era la corona del Rosario. Quindi, quel giovane barbuto doveva essere un cristiano cattolico. Un frate? Un uomo che aveva donato a Gesù la sua vita? Mi fermai. Saltò in auto. Entrammo subito in confidenza. «Chi sei?», gli chiesi, sorridendo. «Mi chiamo fra Riccardo, sono un frate francescano». Giunto a destinazione scese. Lo seguii con lo sguardo mentre si allontanava saltellando, come andando a una festa. Nei giorni seguenti andai a cercarlo. Diventammo amici. Nel giardino del suo convento si respirava la pace a pieni polmoni, i confini geografici e ideologici sbiadivano. Viveva, Riccardo, con la sua comunità in alcuni vecchi vagoni ferroviari alle porte di Napoli. Povertà assoluta. Autenticità evangelica. Gioia vera. Fiducia nella Provvidenza. Il ritorno alla Chiesa cattolica e il desiderio di appartenere completamente al Signore furono tutt'uno. In estate andai in pellegrinaggio a Lourdes: preghiere, la grotta, la piscina, la presenza viva di Maria. Ai suoi piedi rimanevo per ore. La fissavo, la contemplavo, me ne innamoravo mentre farfugliavo mille volte le parole che sconvolsero la storia. «Ave Maria, piena di grazia...». Le chiedevo luce, avevo paura di fare un passo falso. Nel cuore ho sentito: Sacerdote! Possibile? La guardavo, Lei sorrideva. A Lourdes compresi che la strada era proprio quella. Un giorno da un rigattiere ambulante intravidi un quadro antico, sbiadito, malandato. Un'immagine della Madonna del Rosario di Pompei, identica a quella, andata perduta, della mia infanzia.

Mi precipitai a comprarla. La portai a casa. Ritrovai il vecchio comò. Ricomposi l'altarino davanti al quale la mamma, con semplicità, infinita confidenza e mai dubitando della bontà, della comprensione, dell'amore della Madonna del Rosario, ogni sera le apriva il cuore e le chiedeva di accompagnare e benedire i suoi figli. E lei, Maria, da vera signora, ha mantenuto la parola data.